



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

**Procedura pubblica di selezione, presso l'Università degli Studi di Parma, per il reclutamento di n. 4 Ricercatori a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 4 Componente 2 Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies” – MISSIONE 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, investimento 3.5 “Ricerca e sviluppo sull'idrogeno”, finanziati dall'Unione Europea – NextGenerationEU**

**2022rtdapnrr003**

## **IL RETTORE**

Preso atto dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo;  
 visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;  
 visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945, n. 660: “*Modificazioni alla legge 2 febbraio 1939, n. 374, che contiene norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni*” ed in particolare l'art. 7”;  
 visto il D.P.R. 11.7.1980, n. 382: “*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*”;  
 vista la Legge 07.08.1990, n. 241: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;  
 visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487: “*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*”, in particolare l'art. 5, rubricato “*Categorie riservatarie e preferenze*”;  
 vista la Legge 15.5.1997, n. 127: “*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*”, in particolare l'art. 3, rubricato “*Disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione*”;  
 visto il Decreto Ministeriale MURST 23.12.1999: “*Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari*”;  
 visto il D.M. 04.10.2000 “*Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999*”;  
 visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;  
 visto il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165: “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, in particolare l'art. 35-bis, rubricato “*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*”, così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6.11.2012, n. 190: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;  
 visto il Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196: “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” nonché il “*Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali*”;  
 vista la Legge 15.04.2004, n. 106: “*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*”;  
 visto il Decreto-Legge 31.1.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 31.3.2005, n. 43: “*Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti*”, in particolare l'art. 1-ter, rubricato “*Programmazione e valutazione delle Università*”;  
 visto il Decreto Legislativo 07.03.2005, n. 82: “*Codice dell'amministrazione digitale*”;  
 vista la Carta europea dei ricercatori di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11.03.2005;  
 visto il Decreto Legislativo 11.04.2006, n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246*”;  
 visto il D.P.R. 03.05.2006, n. 252, concernente il Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;  
 vista la Legge 30.12.2010, n. 240: “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, in particolare l'art. 24, rubricato “*Ricercatori a tempo determinato*”, e inoltre l'art. 18 “*Chiamata dei Professori*”, comma 1, lett. c) e comma 3, l'art. 22 “*Assegni di ricerca*”, comma 9 e l'art. 29 “*Norme transitorie e finali*”, comma 5;

visto il D.M. 25.05.2011, n. 242: *“Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010”*;

visto il D.M. 25.05.2011, n. 243: *“Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24, della legge n. 240/2010”*;

vista la Legge 12.11.2011, n. 183 (LEGGE DI STABILITÀ 2012), ed in particolare l'art. 15, recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232: *“Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei Professori e dei Ricercatori Universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della Legge 30.12.2010, n. 240”*;

visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49: *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;

visto il Decreto Legislativo 14.3.2013 n. 33: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

visto il D.L. 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 09.08.2013, n. 98: *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (Decreto del fare)”*, in particolare l'art. 58, rubricato *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo del sistema universitario e degli enti di ricerca”* e l'art. 42, rubricato *“Soppressione certificazioni sanitarie”*;

visto il D.M. 30.10.2015, n. 855: *“Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”*;

visto il D.P.C.M. 15.3.2022 *“Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato”* a decorrere dal 1° gennaio 2021”;

visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

considerato che il citato PNRR dell'Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro;

tenuto conto in particolare che la componente Missione 4 Componente 2 (M4C2) *“Dalla Ricerca all'Impresa”* mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

viste le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della M4C2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del PNRR dedicata a istruzione e ricerca;

visto l'investimento 1.4 della M4C2 *“Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies”*, che mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionali, selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione;

visto il Decreto Direttoriale n. 3138 del 16.12.2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca, recante: *“Avviso pubblico per presentazione Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”* (di seguito Avviso);

considerato che l'art. 1, comma 1, dell'Avviso prevede che i 5 Centri Nazionali siano creati rispetto alle seguenti tematiche: 1. Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, 2. Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), 3. Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, 4. Mobilità sostenibile, 5. Bio-diversità;

richiamata la delibera CDA/28-01-2022/32 con la quale è stata approvata la partecipazione dell'Università di Parma alla proposta progettuale del soggetto proponente *“Università di Napoli Federico II”* per un Centro Nazionale nell'ambito della tematica *“Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)”*, nella quale l'Ateneo assumerà il ruolo di soggetto affiliato agli spoke dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e dell'Università degli Studi di Milano;

visto il Decreto Direttoriale MUR n. 548 del 31 marzo 2022 con cui sono state approvate le graduatorie relative alle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso e la proposta progettuale in oggetto è stata ammessa, ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso, alla successiva Fase 2, per la presentazione della *“Proposta Integrata”* e che quest'ultima è stata trasmessa da parte del soggetto proponente al MUR, entro la scadenza prevista in data 30 aprile 2022;

considerato che il MUR ha adottato il Decreto Direttoriale n. 1032 del 17/06/2022 di concessione al finanziamento per la realizzazione della proposta progettuale in oggetto dal titolo *“National Research Centre for Agricultural Technologies*

(Agritech)", presentata dal soggetto proponente "Università di Napoli Federico II" e che questo è stato trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza e sarà reso disponibile ad esito dei controlli di legge;

considerato che in seguito alla concessione di finanziamento da parte del MUR, si renderà necessario attivare nuove procedure pubbliche di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010 da dedicare alla realizzazione del Programma di ricerca del Centro Nazionale Agritech in seguito all'avvio delle attività di progetto;

tenuto conto altresì, in particolare, della misura Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno", che prevede di sostenere le attività di ricerca e sviluppo incentrate sull'idrogeno nei seguenti filoni: produzione di idrogeno verde e pulito, tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed elettrocarburi, celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità, sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno;

visto il decreto del Ministro della transizione ecologica del 23 dicembre 2021, n. 545 con il quale sono state fornite le necessarie disposizioni per l'attuazione del predetto investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno";

visto l'investimento 3.5 della M2C2 "Ricerca e Sviluppo sull'Idrogeno", che mira a sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete, oppure attività legate all'idrogeno che soddisfino il requisito di riduzione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita del 73,4 % per l'idrogeno [che si traduce in 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub>] e del 70 % per i combustibili sintetici a base di idrogeno rispetto a un combustibile fossile di riferimento di 94 g CO<sub>2</sub>eq/MJ, in linea con l'approccio stabilito dall'articolo 25, paragrafo 2, e dall'allegato V della direttiva (UE) 2018/2021;

visto l'Avviso pubblico del Direttore Generale della Direzione incentivi energia (nel seguito DG IE) del Ministero della transizione ecologica del 23 marzo 2022 n.4 (di seguito definito "Avviso"), finalizzato alla selezione di proposte progettuali inerenti ad attività di ricerca fondamentale presentate da enti di ricerca e università nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", Componente 2 "Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Sostenibile", Investimento 3.5 "Ricerca e Sviluppo sull'Idrogeno", finanziato dall'Unione Europea -NextGenerationUE, a valere sul Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 23.12.2021, articolo 1, comma 5, Lettera A);

considerato che in risposta all'Avviso l'Università di Parma ha presentato una proposta progettuale dal titolo "Enzimi artificiali per la produzione fotocatalitica di idrogeno in batteri fotosintetici", acronimo "ART-2-HYDROGEN" – responsabile scientifico Prof. Matteo TEGONI;

considerato che con Decreto del Direttore Generale della Direzione incentivi energia del MITE n. 126 del 27.06.2022 sono state approvate le graduatorie delle proposte pervenute in risposta al suddetto Avviso e che la proposta progettuale di cui al comma precedente risulta essere tra quelle ammissibili e finanziabili con un contributo a titolo di agevolazione di euro 2.142.500,00, come si evince dall'Allegato 1 al precitato Decreto 126/2022;

considerato che per i progetti ammessi a finanziamento, la DG IE procede all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni e che in seguito alla concessione di finanziamento da parte del MITE, si renderà necessario attivare nuove procedure pubbliche di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010, da dedicare alla realizzazione del progetto di ricerca di cui sopra;

considerato che ai sensi dell'art. 5, comma 2 dell'Avviso i progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e comunque, pena la revoca, non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione e devono avere una durata non inferiore a 12 mesi, fermo restando che il progetto deve risultare concluso improrogabilmente entro il 31 dicembre 2025;

ravvisato che per la realizzazione delle attività delle proposte progettuali sopra riportate è stata prevista una durata di 36 mesi e che a tal fine si rende necessario l'espletamento delle procedure pubbliche di selezione per il reclutamento dei ricercatori prima dell'avvio delle attività di progetto, subordinando le rispettive prese di servizio alla concessione del finanziamento;

visto il "Regolamento sulla disciplina delle attività di ricerca, consulenza e didattica eseguite dall'Università degli Studi di Parma a fronte di contratti o accordi con soggetti esterni";

visto il "Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università;

viste le delibere assunte dai Consigli del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco e del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, con cui detti consessi, per la realizzazione dei progetti sopra citati, hanno chiesto l'indizione di procedure pubbliche di selezione per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con le caratteristiche indicate nel dispositivo del presente provvedimento;

considerato che i bandi di selezione pubblica devono essere emanati nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti vigenti nei singoli Atenei;  
ritenuto tuttavia di derogare a quanto previsto dal vigente regolamento di ateneo, in relazione alle tempistiche di svolgimento delle procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia a), considerati i tempi ristretti per la conclusione dei lavori ed al fine di beneficiare quanto più possibile del relativo finanziamento;  
viste le delibere CDA/28-07-2022/328 e /338, con cui il Consiglio di Amministrazione, in riferimento ai progetti di ricerca del PNRR, subordinatamente alla concessione del relativo finanziamento ministeriale, ha approvato le proposte di attivazione delle procedure pubbliche di selezione per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato, di tipologia a), ai sensi del comma 3, dell'art. 24, pervenute da parte dei sopracitati Dipartimenti;

**decreta**

**Art. 1**

**Selezione pubblica per titoli e colloquio**

E' indetta, presso l'Università degli Studi di Parma, la sottototata procedura pubblica di selezione, per il reclutamento, di n. 4 Ricercatori a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato, di durata triennale, al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica e di didattica integrativa, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30.12.2010, n. 240 e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con le seguenti caratteristiche:

**AMBITO RELATIVO ALLA PROPOSTA PROGETTUALE DAL TITOLO "NATIONAL RESEARCH CENTRE FOR AGRICULTURAL TECHNOLOGIES (AGRITECH)" PER UN CENTRO NAZIONALE INERENTE LA TEMATICA "TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA (AGRITECH)" DELLA MISSIONE 4 COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.4 – "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI "CAMPIONI NAZIONALI DI R&S" SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU**

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA**

**N. 1 POSTO – IN REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO**

<b>Settore Concorsuale:</b>	09/B2 "Impianti industriali meccanici"
<b>Profilo tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico-disciplinari:</b>	ING-IND/17 "Impianti industriali meccanici"
<b>Attività oggetto del contratto, obiettivi di produttività scientifica, impegno didattico complessivo del Ricercatore:</b>	
L'impegno annuo complessivo del ricercatore in ambito di attività didattica, didattica integrativa e di tutoraggio è pari a 350 ore. Il ricercatore è tenuto a rispettare il regime di impegno a tempo pieno durante il quale svolgerà attività nell'ambito del settore ING-IND/17, all'interno degli insegnamenti incardinati nei corsi di laurea e laurea magistrale del Dipartimento. Al candidato sarà inoltre richiesto di svolgere attività di ricerca inerente ai temi del settore scientifico disciplinare ING-IND/17, con particolare riferimento alla valutazione multidisciplinare integrata di nuove soluzioni per sistemi agricoli intelligenti che sarà effettuata secondo le dimensioni economiche, sociali e ambientali, considerando anche concetti innovativi di sostenibilità, come la resilienza. Attività di ricerca specifiche si concentreranno sul controllo intelligente delle infrastrutture idriche, che consentirà l'ottimizzazione della gestione dell'acqua agricola, aumentando l'efficienza e la sostenibilità nell'uso dell'acqua a diverse scale spaziali.	
<b>Modalità di svolgimento delle ore di didattica, didattica integrativa ed indicazione del numero di ore di didattica frontale fino ad un massimo di ore corrispondenti a 120 ore:</b>	
Le modalità consistono nello svolgimento di attività didattica frontale, esercitazioni, assistenza alle attività studentesche, partecipazione alle procedure di verifica del profitto e finali, nell'ambito delle materie e tematiche indicate nell'oggetto del contratto. L'attività di didattica frontale non comporta un impegno superiore a 120 ore, così come previsto dal regolamento di Ateneo.	
<b>Numero massimo di pubblicazioni:</b>	12 (dodici)
<b>Lingua straniera:</b>	INGLESE

<b>Graduatoria:</b>	La Commissione giudicatrice stilerà la graduatoria di merito così come richiesto dal Dipartimento
---------------------	---

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO**

**N. 1 POSTO – IN REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO**

<b>Settore Concorsuale:</b>	07/I1 "Microbiologia agraria"
<b>Profilo tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico-disciplinari:</b>	AGR/16 "Microbiologia agraria"
<b>Attività oggetto del contratto, obiettivi di produttività scientifica, impegno didattico complessivo del Ricercatore:</b>	
<p>Il vincitore sarà chiamato a svolgere attività di ricerca e di sviluppo sperimentale per la valorizzazione di biomasse agricole mediante processi di fermentazione che prevederanno l'impiego di differenti tipologie di microrganismi (batteri, lieviti, muffe). Saranno a tal fine messi a punto ed ottimizzati processi di fermentazione in mono/co-coltura e sequenziali al fine di ottenere biomasse fermentate ed estratti di interesse applicativo in diversi settori. Le biomasse fermentate verranno caratterizzate a livello molecolare per individuare i composti chimici di interesse (acidi organici, peptidi, oligosaccaridi, antimicrobici, aromi) e quindi valutarne le proprietà e gli specifici campi di applicazione. Per lo sviluppo e l'ottimizzazione dei processi verranno applicati disegni sperimentali al fine di individuare i fattori che influenzano la produzione dei composti di interesse e arrivare allo sviluppo di processi mirati che saranno validati al fine di trasferire la tecnologia a livello industriale.</p>	
<b>Modalità di svolgimento delle ore di didattica, didattica integrativa ed indicazione del numero di ore di didattica frontale fino ad un massimo di ore corrispondenti a 120 ore:</b>	
<p>Le modalità consistono nello svolgimento di attività didattica frontale, esercitazioni, assistenza alle attività studentesche, partecipazione alle procedure di verifica del profitto e finali, nell'ambito delle materie e tematiche indicate nell'oggetto del contratto.</p> <p>L'attività di didattica frontale non comporta un impegno superiore a 120 ore, così come previsto dal regolamento di Ateneo.</p>	
<b>Numero massimo di pubblicazioni:</b>	12 (dodici)
<b>Lingua straniera:</b>	INGLESE
<b>Graduatoria:</b>	La Commissione giudicatrice stilerà la graduatoria di merito così come richiesto dal Dipartimento

**AMBITO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE "ENZIMI ARTIFICIALI PER LA PRODUZIONE FOTOCATALITICA DI IDROGENO IN BATTERI FOTOSINTETICI" INERENTI ATTIVITA' DI RICERCA FONDAMENTALE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA", COMPONENTE 2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE", INVESTIMENTO 3.5 "RICERCA E SVILUPPO SULL'IDROGENO", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**N. 1 POSTO – IN REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO**

<b>Settore Concorsuale:</b>	03/B1 "Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici"
<b>Profilo tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico-disciplinari:</b>	CHIM/03 "Chimica generale ed inorganica"
<b>Attività oggetto del contratto, obiettivi di produttività scientifica, impegno didattico complessivo del Ricercatore:</b>	

<p>Ricerca nell'ambito della chimica dei sistemi inorganici in biologia. Attività di ricerca sperimentale nell'ambito delle metalloproteine e dei metallopeptidi artificiali, loro progettazione, sintesi, caratterizzazione strutturale, funzionale e di reattività. Una parte dell'attività di ricerca riguarderà lo studio del comportamento catalitico degli addotti metallo-peptidi e metallo-proteine, con riferimento alle reazioni di trasferimento di elettroni. - È prevista la comunicazione dei risultati delle attività di ricerca sotto forma di pubblicazioni scientifiche di alto livello su riviste con ampia diffusione internazionale, e sotto forma di contributi a conferenze nazionali ed internazionali. È previsto lo svolgimento di attività di terza missione. - L'impegno didattico potrà riguardare attività nell'ambito dei corsi di insegnamento del settore scientifico-disciplinare CHIM/03.</p>	
<p><b>Modalità di svolgimento delle ore di didattica, didattica integrativa ed indicazione del numero di ore di didattica frontale fino ad un massimo di ore corrispondenti a 120 ore:</b></p>	
<p>Le modalità consistono nello svolgimento di attività didattica frontale, esercitazioni, assistenza alle attività studentesche, partecipazione alle procedure di verifica del profitto e finali, nell'ambito delle materie e tematiche indicate nell'oggetto del contratto. L'attività di didattica frontale non comporta un impegno superiore a 120 ore, così come previsto dal regolamento di Ateneo.</p>	
<b>Numero massimo di pubblicazioni:</b>	12 (dodici)
<b>Lingua straniera:</b>	INGLESE
<b>Graduatoria:</b>	La Commissione giudicatrice stilerà la graduatoria di merito così come richiesto dal Dipartimento

**N. 1 POSTO – IN REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO**

<b>Settore Concorsuale:</b>	05/E2 "Biologia molecolare"
<b>Profilo tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico-disciplinari:</b>	BIO/11 "Biologia molecolare"
<p><b>Attività oggetto del contratto, obiettivi di produttività scientifica, impegno didattico complessivo del Ricercatore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di ricerca sperimentale consisterà nella ottimizzazione delle condizioni di crescita e nella modificazione genica di batteri fotosintetizzanti e non. In particolare, nella preparazione di tali microrganismi geneticamente modificati, verranno progettati e realizzati costrutti genici necessari per l'espressione inducibile o costitutiva di proteine ricombinanti sulla membrana esterna. Le proteine esposte sulla superficie dei batteri saranno poi caratterizzate strutturalmente e funzionalmente.</li> <li>- È prevista la comunicazione dei risultati delle attività di ricerca sotto forma di pubblicazioni scientifiche di alto livello su riviste con ampia diffusione internazionale, e sotto forma di contributi a conferenze nazionali ed internazionali. È previsto lo svolgimento di attività di terza missione.</li> <li>- L'impegno didattico potrà riguardare attività nell'ambito dei corsi di insegnamento del settore scientifico-disciplinare BIO/11.</li> </ul>	
<p><b>Modalità di svolgimento delle ore di didattica, didattica integrativa ed indicazione del numero di ore di didattica frontale fino ad un massimo di ore corrispondenti a 120 ore:</b></p>	
<p>Le modalità consistono nello svolgimento di attività didattica frontale, esercitazioni, assistenza alle attività studentesche, partecipazione alle procedure di verifica del profitto e finali, nell'ambito delle materie e tematiche indicate nell'oggetto del contratto. L'attività di didattica frontale non comporta un impegno superiore a 120 ore, così come previsto dal regolamento di Ateneo.</p>	
<b>Numero massimo di pubblicazioni:</b>	12 (dodici)
<b>Lingua straniera:</b>	INGLESE
<b>Graduatoria:</b>	La Commissione giudicatrice stilerà la graduatoria di merito così come richiesto dal Dipartimento

**Art. 2**  
**Requisiti di ammissione**

**I candidati devono essere in possesso di:**

- titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per le discipline mediche, del Diploma di scuola di specializzazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca, conseguito all'estero, devono presentare la documentazione relativa all'equipollenza ex art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 (sito web: <https://www.miur.gov.it/titoli-accademici-esteri>) del titolo oppure copia dell'istanza di richiesta di equivalenza ex art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001, rilasciato dagli organi competenti.

L'istanza di richiesta di equivalenza del titolo estero deve essere inoltrata agli organi preposti secondo le indicazioni presenti al seguente sito web: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/professioni/libera-circolazione-dei-professionisti>, nel paragrafo *"Riconoscimento titoli esteri per partecipazione a bandi di concorso per personale ricercatore nelle università e negli enti pubblici di ricerca italiani."*

Si ricorda che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso che hanno pertanto l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca.

La documentazione comprovante l'equiparazione o l'equivalenza del titolo straniero dovrà essere necessariamente prodotta all'amministrazione, a pena di decadenza, prima della sottoscrizione del relativo contratto.

**Non possono partecipare** i soggetti già assunti a tempo indeterminato come Professori di I o II fascia o Ricercatori universitari, ancorché cessati dal servizio e coloro che, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o Struttura che richiede il posto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Si rammenta l'impossibilità di procedere alla stipula del contratto con un vincitore che, in relazione al successivo art. 11, cumuli contratti ex art. 22 della Legge 240/2010 (Assegnisti di ricerca) e contratti ex art. 24 della medesima legge (Rtd), compreso quello di cui al presente bando, intersorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del citato art. 22, per un periodo superiore a dodici anni, anche non continuativi.

### **Art. 3**

#### **Domande di ammissione**

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché il curriculum e le pubblicazioni devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA disponibile all'indirizzo:

<https://pica.cineca.it/unipr/2022rtdapnrr003>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare **Le linee guida** disponibili al medesimo indirizzo.

**La procedura di compilazione e invio telematico della domanda (comprensiva di tutta la documentazione richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59 del ventesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la stessa è prorogata al primo giorno feriale utile.

Allo scadere del termine utile stabilito per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.

**Saranno valide unicamente le domande perfezionate entro le ore 23.59 ovvero con status di "presentata".**

È onere del candidato, accertarsi prima del perfezionamento della domanda, di aver caricato tutte le pubblicazioni verificando la sezione "ALLEGATI- Pubblicazioni – inserimento delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presenti nell'elenco".

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura sarà certificata dal sistema informativo PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) e un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso 2022rtdapnrr003.

**Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla procedura.** Solo in caso di comprovata e certificata indisponibilità tecnica del sistema applicativo PICA l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché trasmessa entro la data di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato PDF.

**Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.**

Entro i termini di scadenza del bando, il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a [protocollo@unipr.it](mailto:protocollo@unipr.it) o [protocollo@pec.unipr.it](mailto:protocollo@pec.unipr.it), unitamente ad una copia del documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice concorso.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti alla U.O. Amministrazione Personale Docente, all'indirizzo e-mail [concorsipersonaledocente@unipr.it](mailto:concorsipersonaledocente@unipr.it).

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della procedura selettiva, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: [concorsipersonaledocente@unipr.it](mailto:concorsipersonaledocente@unipr.it).

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e/o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o di terzi, dovuti a caso fortuito o a forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Il candidato diversamente abile dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio, ai sensi della Legge 05.02.1992, n. 104.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, ma regolarmente soggiornanti in Italia, devono presentare la documentazione citata nel curriculum utilizzando le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi previsti dal comma precedente, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre Amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia occorre l'attestazione dell'avvenuto deposito legale nelle forme previste dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le procedure di selezione, riguardanti materie linguistiche, è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

#### **Art. 4**

##### **Esclusione dalla valutazione comparativa**

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore in qualsiasi momento della procedura.

#### **Art. 5**

##### **Nomina della Commissione Giudicatrice**

La Commissione Giudicatrice è individuata secondo le disposizioni contenute nell'art. 11 del "Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" dell'Università degli Studi di Parma, citato in premessa.

**Del Decreto Rettorale di nomina della Commissione Giudicatrice sarà data pubblicizzazione sul sito Web istituzionale di Ateneo in data 04.10.2022.**

Dal giorno successivo alla data di pubblicizzazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei Commissari.

**I lavori della Commissione non possono protrarsi oltre la data del 10.11.2022.**

#### **Art. 6**

##### **Adempimenti della Commissione Giudicatrice**

La Commissione Giudicatrice, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, **predetermina i criteri di massima in data 11.10.2022** e li consegna al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità sul sito Web dell'Ateneo <https://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità.

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c) della Legge 240/2010, **qualora i candidati siano in numero superiore a sei, la Commissione, al fine dell'individuazione dei candidati ammessi alla discussione pubblica di cui all'art. 9 del presente bando, il giorno 20.10.2022, procede preliminarmente alla valutazione degli stessi, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, sulla base dei parametri e dei criteri di cui al medesimo articolo ed al D.M. 25.05.2011 n. 243.**

#### **Art. 7**

##### **Valutazione dei titoli e del curriculum**

Ai sensi dell'art. 2 del citato D.M. 243/2011, la Commissione Giudicatrice effettua una motivata valutazione, seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico Settore Concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai Settori Concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai Settori Concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai Settori Concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei Settori Concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

#### **Art. 8**

##### **Valutazione della produzione scientifica**

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 243/2011, la Commissione Giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione Giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui al precedente comma sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il Settore Concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più Settori Scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione Giudicatrice di cui al comma 1 deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei Settori Concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Si precisa inoltre che verrà valutata da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curricula trasmessi. In particolare saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, mentre **non verranno considerate eventuali informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande.**

#### **Art. 9**

##### **Discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica e prova orale**

I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Nel caso in cui i candidati siano in numero superiore a sei unità, a seguito della valutazione preliminare di cui all'art. 6 del presente bando, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque in misura non inferiore a sei unità.

Nel caso in cui sia richiesta, dall'art. 1 del presente bando, la conoscenza di una lingua straniera, i candidati dovranno sostenere, contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, una prova orale volta ad accertarne l'adeguata conoscenza.

La valutazione preliminare dei candidati, nonché l'elenco dei candidati ammessi alla discussione, sono resi pubblici sul sito Web dell'Ateneo dedicato, entro il periodo indicato all'art. 6 del presente bando.

**La discussione si svolgerà, per tutti i candidati ammessi, nel periodo dal 24.10.2022 al 31.10.2022.**

**Il diario di svolgimento dei colloqui sarà pubblicizzato a mezzo avviso sul sito Web dell'Ateneo, nella sezione dedicata ai concorsi per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010.**

**Tale avviso ha valore di notifica per tutti i partecipanti al concorso, i quali saranno ammessi con riserva e tenuti a presentarsi nel giorno, ora e luogo indicati senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.**

**L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione.**

A seguito della discussione pubblica, per lo svolgimento della quale l'Ateneo prevede la possibilità dell'utilizzo delle piattaforme informatiche Teams/Skype, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione, sulla base dei seguenti parametri:

- titoli e curriculum: fino a un massimo di punti 40;
- produzione scientifica: fino ad un massimo di punti 60.

Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue:

- una valutazione complessiva almeno pari a 70 su 100.

In caso di più candidati selezionati con giudizio finale positivo, la Commissione, tenuto conto del punteggio minimo di cui sopra, individua il vincitore e, se richiesta dal Dipartimento proponente, formula una graduatoria di merito. Tale graduatoria, da utilizzarsi nei casi indicati nel vigente "Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" di Ateneo, rimarrà valida per sei mesi decorrenti dalla data del Decreto Rettorale di approvazione degli atti.

Gli atti della Commissione Giudicatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali sono parte integrante i giudizi, i punteggi assegnati a ciascun candidato, nonché dalla relazione finale dei lavori svolti.

#### **Art. 10**

##### **Accertamento della regolarità degli atti**

Gli atti sono consegnati dal Presidente della Commissione al responsabile del procedimento, immediatamente dopo l'ultima riunione della Commissione.

Il Rettore, con proprio Decreto, accerta la regolarità degli atti.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il termine entro il quale è tenuta a provvedere.

Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti viene trasmesso al Dipartimento richiedente, ai fini della proposta di chiamata di competenza.

La proposta di chiamata è formulata in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 23, e dall'art. 10, comma 2, punto 10, del vigente Statuto di Ateneo.

La relazione finale è pubblicata sul sito web istituzionale di Ateneo. Nel medesimo sito verrà data pubblicizzazione del provvedimento di approvazione degli atti con l'indicazione del nominativo risultato vincitore nonché della graduatoria di merito della procedura pubblica di selezione. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

#### **Art. 11**

##### **Durata del contratto, oggetto della prestazione e modalità di svolgimento**

La durata dei contratti di cui al presente bando, è fissata in 36 mesi, a decorrere dalla data indicata all'interno del decreto di concessione del finanziamento da parte del MUR.

Il Ricercatore svolge le seguenti funzioni secondo le modalità meglio indicate nel relativo contratto:

- attività di ricerca scientifica nell'ambito del Settore Scientifico-disciplinare che ne identifica il profilo;
- attività didattica, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti d'Ateneo, secondo le determinazioni dei competenti Organi;
- partecipa alle Commissioni di verifica del profitto degli studenti e di prova finale per il conseguimento del titolo di studio rilasciato dall'Università, anche seguendo lo svolgimento delle tesi;
- svolge compiti di tutorato e compiti di orientamento nei confronti degli studenti ai fini della predisposizione del piano di studi, fissando un calendario di ricevimento;
- partecipa alle attività del Dipartimento e alle riunioni delle Commissioni didattiche secondo le modalità disciplinate nei Regolamenti vigenti.

La sede di svolgimento dell'attività è l'Università degli Studi di Parma, presso il Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto.

Il periodo di prova, della durata di 3 mesi, e la valutazione dello stesso, compete al Dipartimento di appartenenza.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari dei contratti di cui al presente bando, nonché con i titolari di assegni di cui all'art. 22 della Legge 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del citato art. 22, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi di assenza per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

L'impegno annuo complessivo del Ricercatore è stimato in 1500 ore, per il regime di impegno a tempo pieno e in 750 ore, per il regime di impegno a tempo definito. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività didattiche, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore, per il regime di tempo pieno e a 200 ore, per il regime di tempo definito.

L'autocertificazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti avviene tramite compilazione del registro delle lezioni.

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge n. 240/2010.

I Ricercatori a tempo determinato possono variare il regime di impegno assunto all'atto della sottoscrizione del contratto, previa autorizzazione del Dipartimento di appartenenza che ne deve garantire la relativa sostenibilità finanziaria in caso di passaggio dal tempo definito al tempo pieno. La richiesta di variazione ha effetto trascorso un anno dalla stipula del contratto e deve essere inviata al Rettore almeno sei mesi prima della corrispondente decorrenza. Il Ricercatore è tenuto a mantenere il nuovo regime prescelto per almeno un anno.

La titolarità dei contratti non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari, ma l'espletamento dei medesimi costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Il Ricercatore è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo.

Ai Ricercatori si applicano le disposizioni statutarie che disciplinano l'elettorato attivo e passivo negli organi accademici dei Ricercatori Universitari a seconda del regime di impegno.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni regolamentari o di legge vigenti.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, i contratti, possono essere sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

#### **Art. 12**

##### **Natura e stipula del contratto**

L'Amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita il vincitore chiamato a presentare la documentazione di rito richiesta dall'Amministrazione Universitaria, mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Il contratto verrà sottoscritto dalle parti e sarà condizionato alla effettiva ricezione del finanziamento ministeriale.

#### **Art. 13**

##### **Trattamento economico, fiscale e previdenziale**

Il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010 è pari al trattamento iniziale spettante al Ricercatore Confermato a seconda del regime di impegno.

Ai Ricercatori a tempo determinato non si applicano progressioni economiche e di carriera.

I contratti sono assoggettati alle disposizioni vigenti in materia per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i rapporti di lavoro dipendente.

#### **Art. 14**

##### **Incompatibilità e risoluzione del rapporto di lavoro**

Ai contratti di lavoro subordinato si applicano in materia di incompatibilità e di risoluzione del rapporto di lavoro, rispettivamente le disposizioni di cui agli artt. 18 e 19 del *"Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240"*.

#### **Art. 15**

##### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, l'Università degli Studi di Parma, quale titolare dei dati inerenti il presente concorso, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso, qualora presentate in relazione a quanto indicato nel secondo capoverso del comma 5, dell'art. 3 del presente bando, è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

Si precisa, inoltre, l'obbligatorietà del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 del succitato Decreto Legislativo n. 196/2003, tra cui figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

#### **Art. 16**

##### **Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni**

In relazione a quanto previsto nel precedente art. 15, ricorrendo la citata casistica, i candidati possono ritirare i plichi presentati per la partecipazione alla procedura selettiva di cui al presente bando, nei successivi novanta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR (60 gg.) o al Capo dello Stato (120 gg.).

Trascorso tale termine l'Università degli Studi di Parma non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione presentata.

#### **Art. 17**

Il responsabile del procedimento amministrativo concorsuale è la Sig.ra Enrica MARTINI – Servizio Ricercatori – UO Amministrazione Personale Docente dell'Area Dirigenziale Personale e Organizzazione - dell'Università degli Studi di Parma (tel. +39 0521034299 – +39 0521034320 – +39 0521034630 – e-mail: [enrica.martini@unipr.it](mailto:enrica.martini@unipr.it)).

#### **Art. 18**

##### **Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il "Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" dell'Università degli Studi di Parma, inoltre le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia.

L'avviso di pubblicazione del presente bando è reso pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

L'Università si riserva il diritto di procedere alla revoca della procedura selettiva in parola, ovvero di non procedere all'assunzione del vincitore, qualora venissero meno le garanzie di carattere finanziario, o attinenti alla disponibilità di punto organico, a copertura del posto bandito ovvero, in relazione ai tempi della procedura, qualora non fosse consentita l'assunzione del vincitore nel rispetto della normativa attualmente vigente.

Copia integrale del presente bando sarà resa pubblica sul sito Web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <https://www.unipr.it>, alla Sezione Concorsi e mobilità e nell'Albo on-line, nonché sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca e su quello dell'Unione Europea.

**Prof. Paolo Andrei**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi